



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 09/04/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2014, n. 533

EniPower SpA - Brindisi - Centrale termoelettrica a gas. Espressione del parere della Regione nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza del Ministero dell'Ambiente.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Dr. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Rischio Industriale, confermata dal Dirigente, riferisce quanto segue.

L'attività industriale svolta nello stabilimento EniPower SpA di Brindisi, è soggetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di competenza statale (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), in quanto rientrante tra le categorie esplicitate nell'Allegato XII del D.Lgs. 152/2006 smi punto 2 "Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".

Lo stabilimento EniPower è situato all'interno del polo petrolchimico nell'area industriale di Brindisi e dista circa 5 Km dal centro abitato, gestisce delle centrali termoelettriche con le quali assicura la fornitura di quantitativi di energia e di vapore, in ogni assetto operativo, necessari ai cicli produttivi delle Società coinsediate all'interno del polo petrolchimico.

Nello specifico EniPower gestisce la Centrale termoelettrica CTE/Nord, costituita dai gruppi "GT1", "GT2", "GT3" e "GT6" (capacità produttiva complessiva: 151 MWe e 385 MWt) e la Centrale a Ciclo Combinato CTE3, costituita dai cicli combinati "CC1", "CC2" e "CC3" (capacità produttiva complessiva 1.179 MWe e 120 t/h di vapore), tutte alimentate con gas naturale fornito dallo SNAM e gas petrolchimico fornito dallo stabilimento coinsediato Versalis.

L'esercizio di dette centrali è stato autorizzato dal Ministero delle Attività produttive con Decreto n°03/2003 del 2.4.2003, successivamente integrato con decreto 03/2005 del 9.2.2005.

In data 01/10/2008 il Gestore, in prossimità della scadenza dell'autorizzazione e delle sopravvenute norme di carattere ambientale, ha presentato al Ministero dell'Ambiente domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, cui hanno fatto seguito ulteriori integrazioni documentali richieste dall'Autorità Competente.

In data 3/11/2010 e 04/05/2011 si sono svolte le riunioni del Gruppo Istruttore, finalizzate all'esame della documentazione presentata dal Gestore ed alla redazione, con il supporto di ISPRA, del Parere Istruttorio Conclusivo con allegato Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto.

Il Presidente della Commissione IPPC, costituita presso l'ISPRA, ha inviato al Ministero dell'Ambiente, con nota CIPPC-00-2013-0000524 dell'21/03/2013, il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), inoltrato dal Ministero con nota DVA-2013-0008079 del 04/04/2013 agli Enti interessati, in uno alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno lunedì 22/04/2013.

Da quanto emerso dall'ampia discussione, la Conferenza ha deliberato di aggiornarsi al fine di consentire al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero della Salute di svolgere, se del caso, i

necessari approfondimenti sulle osservazioni formulate ed alla Commissione IPPC di effettuare il richiesto supplemento istruttorio.

A conclusione di tali attività e delle ulteriori riunioni del Gruppo Istruttore (in data 11/11/2013 e 17/01/2014), il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. DVA-2014-0005978 del 05/03/2014, ha convocato la conferenza dei Servizi per il giorno 19 marzo 2014, allegando alla stessa il "parere istruttorio conclusivo" formulato dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2014-0000460 del 25/02/2014.

Preliminarmente si evidenzia che la Regione Puglia ha promulgato la L.R. n. 21 del 24/07/2012, «Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale», che interessa le aree di Brindisi e Taranto dichiarate a elevato rischio di crisi ambientale, nonché le aree dichiarate siti di interesse nazionale di bonifica, con la quale è stata disposta la redazione della Valutazione del Danno Sanitario (VDS) a valere per quelle aziende ivi operanti e che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) sono fonte di emissioni di Idrocarburi policiclici aromatici (IPA);
- b) scaricano in mare o nei corpi idrici del bacino regionale reflui di processo e acque di raffreddamento e di trattamento rivenienti da attività lavorative;
- c) impiegano per le loro attività materiali e composti polverulenti.

Con successivo Regolamento Regionale n. 24 del 03/10/2012, sono state definite le "Linee Guida" per la redazione della valutazione del danno sanitario, di cui all'art. 2 della richiamata Legge Regionale e sono state individuate le aziende interessate dalla valutazione, fra le quali rientra la Centrale Termoelettrica EniPower Spa di Brindisi, in quanto potenziale fonte di emissione di IPA.

A cura di Arpa Puglia è in corso la redazione della prima Valutazione del Danno Sanitario.

Sull'argomento si richiama anche l'art. 1-bis del D.L. 207/2012 convertito con L. 231/2012 "Disposizioni urgenti a tutela della salute, dell'ambiente e dei livelli di occupazione, in caso di crisi di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale." con il quale è stato stabilito, tra l'altro, che in tutte le aree interessate dagli stabilimenti di interesse strategico nazionale, l'Azienda Sanitaria Locale e l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente competenti per territorio redigono congiuntamente, con aggiornamento almeno annuale, un rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) anche sulla base del registro tumori regionale e delle mappe epidemiologiche sulle principali malattie di carattere ambientale, a cui ha fatto seguito il Decreto del Ministro della Salute n° 70142 in data 24.04.2013 con il quale sono stati definiti i criteri metodologici per la redazione del richiamato rapporto.

Il Servizio Rischio Industriale, previo confronto con il rappresentante regionale in seno al richiamato Gruppo Istruttore, in merito al procedimento istruttorio per il rilascio dell'AIA di competenza statale evidenzia quanto segue:

- a) Il Ministero per lo Sviluppo Economico (già Ministero per le Attività Produttive) con Decreto n°03/2003 ha autorizzato la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in questione stabilendo il limite alle emissioni degli ossidi di azoto NOx (espressi come NO₂) pari a 30 mg/Nm³, salva comprovata impossibilità tecnica.

A riguardo, il Gestore con nota n. 70/10 del 29/07/2010 ha prodotto documentazione della ditta costruttrice Ansaldo (prot TGS.10.0040 in data 20.07.2010), nella quale viene dichiarato che il raggiungimento di tali livelli emissivi presenta notevoli difficoltà ma non tuttavia la impossibilità.

Nel PIC, inoltre, non si rilevano ulteriori approfondimenti al riguardo, pertanto si ritiene che sia necessario prescrivere anche per i punti di emissione CC2 e CC3, il VLE pari a 30 mg/Nm³ di NOx da raggiungere entro 9 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, salvo diversa valutazione temporale dell'Autorità Competente;

- b) Le argomentazioni formulate da Arpa Puglia con nota n° 2902 in data 17.01.2014, riguardante l'esercizio della Centrale, in quanto condivise, dovranno essere tenute nella debita considerazione;
- c) In considerazione dell'assoggettamento dell'impianto EniPower di Brindisi ai disposti della L.R. Puglia n. 21/2012, e del successivo R.R. Puglia n. 24/2012, essendo lo stabilimento potenziale fonte di emissione di IPA, è necessario prescrivere che il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dovrà

prevedere il monitoraggio degli IPA dai punti di emissione in atmosfera CC2 e CC3, su base semestrale anziché annuale;

d) L'Autorizzazione Integrata Ambientale deve definire le modalità di recepimento delle risultanze della valutazione del danno sanitario (VDS), in corso di redazione sulla base delle linee guida di cui al R.R. n. 24 del 03/10/2012, predisposte in attuazione della L.R. Puglia n. 21 del 24/07/2012.

Pertanto si dovrà prescrivere che, in caso di criticità manifestata dalla suddetta valutazione e notificata nei termini di cui al punto 6 dell'art. 6 della citata L.R. Puglia n. 21/2012, l'Autorità competente dovrà disporre, entro trenta giorni dalla notifica di detto documento, il riesame dell'AIA (ex art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006), al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente;

e) Il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici dello stabilimento, comunque rese impermeabili, e sulle coperture delle strutture edilizie deve essere reso conforme e congruente con le prescrizioni di cui al R.R. Puglia n. 26/2013. Relativamente a ciò si prescrive che il Gestore, preve opportune verifiche, dovrà presentare entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA apposito progetto definitivo di adeguamento e la esecuzione dei lavori edili ed impiantistici dovrà concludersi entro il 31.12.2015;

f) Le prescrizioni n. 19 e 20 del PIC, riguardanti la installazione di contatori per le acque in entrata e per quelle in scarico, devono contenere i termini temporali di attuazione che si propongono in 6 mesi dal rilascio dell'AIA;

g) La prescrizione 24 riguardante l'acquisizione del nulla osta per lo scarico in mare deve definire il termine temporale per la presentazione della domanda all'Autorità competente (si propone entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA) e deve definire anche il termine massimo per il conseguimento dell'autorizzazione (si propone 180 giorni dalla richiesta), decorsi i quali lo scarico a mare non potrà essere esercito;

h) Preso atto della volontà espressa dal Gestore di dismettere la caldaia B06, e di dismettere in via definitiva entro l'estate del 2013 l'OCD presente nei serbatoi che contengono esclusivamente fondame, si prescrive di eliminare espressamente dall'autorizzazione l'impiego di detta caldaia e del connesso uso di OCD (paragrafo 8.2 pag 118 e prescrizione 10 pag 124);

i) L'Autorizzazione Integrata Ambientale deve prescrivere l'obbligo in capo al Gestore di consentire agli Organi di controllo e agli Enti locali, entro sei mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione, l'accesso in tempo reale (mediante password) ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera;

j) L'AIA deve prescrivere l'obbligo a carico dell'Azienda di garantire, d'intesa con l'autorità di controllo ed il Comune di Brindisi entro sei mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione la massima visibilità/diffusione delle prestazioni ambientali della centrale (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate), mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.);

k) Il Gestore, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 180 del 19/02/2014, dovrà implementare ed aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali (CET) nei termini fissati dallo stesso atto e secondo le indicazioni fornite da ARPA Puglia che ne cura la tenuta;

l) L'AIA deve individuare la struttura preposta al monitoraggio dei tempi di attuazione, da parte dell'Azienda, degli interventi di ambientalizzazione prescritti.

m) In considerazione delle più ampie problematiche ambientali interessanti l'area industriale di Brindisi e degli eventuali effetti cumulativi derivanti dalle attività svolte dai numerosi stabilimenti ivi presenti, ai quali è già stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (statale, regionale o provinciale), si chiede al Ministro dell'Ambiente di istituire un Tavolo Tecnico interistituzionale, per la valutazione degli effetti cumulativi degli inquinanti prodotti dalle aziende operanti nella suddetta area industriale e per la formulazione di eventuali iniziative mitigative;

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 921 in data 10 maggio 2011 ha stabilito che, nell'ambito dei

procedimenti riguardanti attività sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza Statale, la Regione si esprime mediante Deliberazione di Giunta.

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di condividere e fare proprie le considerazioni sopra esposte e di esprimere il conseguente parere.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere a), k) e della L.R. 7/2004 art. 44, comma 4, lett. e).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Rischio Industriale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente condiviso e richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- di esprimere parere favorevole, condizionato, al rilascio del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in favore della Centrale Termoelettrica EniPower Spa sita in Brindisi, di competenza del Ministero dell'Ambiente, nei termini di cui al Parere Istruttorio Conclusivo e del Piano di Monitoraggio e Controllo, prodotto dalla Commissione IPPC (prot. 460 in data 25/02/2014) allegato alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-2013-0005978 del 05/03/2014 con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi del 19 marzo 2014;
- di condizionare il suddetto rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alle prescrizioni esplicitate nelle premesse dalla lettera a) alla lettera m), che si intendono qui integralmente riportate;
- di delegare Ing. Giuseppe Tedeschi a rappresentare la Regione in seno alla Conferenza di Servizi del 19 marzo 2014;
- di demandare ai/l rappresentanti/e delegati/o dalla Regione Puglia, l'eventuale esame delle osservazioni successive al Parere Conclusivo del Gruppo Istruttore e la valutazione delle eventuali proposte di modifica, nel rispetto e protezione della salute e dell'ambiente, di quelle già individuate ed esaminate;
- di specificare che il presente parere è relativo alla documentazione attualmente nella disponibilità dell'Ente Regione e che eventuali fatti nuovi o documentazione acquisita successivamente dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e della Conferenza dei

Servizi;

- di trasmettere, a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n° 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
